



Notaio
Barbara Pieri

Repertorio n. 15.943

Raccolta n. 10.717

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA - ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno ventotto del mese di novembre

28 novembre 2023

In Firenze, Piazza dell'Unità Italiana n°6, nei locali dell'Hotel Baglioni.

Alle ore diciassette

Avanti a me, Dott. Barbara Pieri, Notaio in Scarperia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

si è costituito:

- De Simone Paolo, nato a Vico Equense (NA) il 16 giugno 1966, domiciliato per la carica ove in appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto in proprio e nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione NON RICONOSCIUTA:

-- "SOCIETA' ITALIANA PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' NEI TRAPIANTI" in breve S.I.S.Q.T.", con sede in Livorno (LI), Viale Italia n. 173, Codice fiscale n. 93064360501.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere redigendone il verbale all'assemblea straordinaria dell'Associazione convocata in seconda convocazione in questi giorni, luogo ed ora, a mezzo posta elettronica, per discutere e deliberare sul seguente

"ORDINE DEL GIORNO - PARTE STRAORDINARIA:

- Relazione del Presidente SISQT Prof. Paolo De Simone;
- Approvazione modifiche dello Statuto SISQT per iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Aderendo io Notaio alla richiesta do' atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 7 del vigente Statuto, lo stesso comparente, De Simone Paolo, il quale constata e fa constare la presenza in proprio e per delega cartacea agli atti dell'Associazione:

- di numero dodici associati su diciotto aventi diritto al voto
- del Consiglio Direttivo i signori: sè medesimo Presidente, Tesoriere: Juri Ducci, Consigliere : Laura Crocetti, Stefano Gitto, Luca Luzzi.

Il Presidente dichiara altresì:

- che tutti gli Associati presenti hanno diritto di intervenire all'Assemblea;
- che sono presenti numero dodici associati e quindi si raggiunge il quorum costitutivo di cui all'articolo 8 del vigente Statuto.

Il tutto come risulta dal foglio presenze che il Presidente consegna a me Notaio che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente pertanto dichiara che la presente Assemblea, validamente costituita a norma di legge e di statuto, può deliberare sull'antiesteso ordine del giorno.

Il Presidente, iniziando la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, propone agli intervenuti di modificare integralmente lo Statuto con una revisione organica che ottemperi ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore"; il Presidente propone di conseguenza il testo del nuovo statuto associativo già distribuito agli associati perché lo potessero analizzare che rispetta le diverse esigenze dell'associazione e le norme sopra indicate.

Evidenzia:

1) che l'Associazione avrà la seguente denominazione: "SOCIETA' ITALIANA PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' NEI TRAPIANTI - ETS" in breve S.I.S.Q.T., specificando che la qualifica di ETS potrà essere utilizzata negli atti, nella

**REGISTRATO A
FIRENZE**
il 5 dicembre 2023
al n. 45469 serie 1T
Esente

corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico solo dal momento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), fermo restando il divieto di detto utilizzo fino a detta iscrizione;

2) l'oggetto, le finalità e le attività dell'Associazione sono le seguenti.

L'Associazione ha carattere scientifico, non ha scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale: "ricerca scientifica di particolare interesse sociale, formazione post universitaria e attività culturale inerente il campo dei trapianti di organi e/o tessuti", favorendo le relazioni fra i professionisti che si dedicano alla ricerca, alla clinica, alla sperimentazione, alla diagnosi o alla cura in tutti i settori della trapiantologia e delle attività comunque ad essa connesse o integrate.

Più in particolare si propone di valorizzare tutti gli aspetti a carattere interprofessionale e multidisciplinare, con una grande attenzione verso il coinvolgimento di proponenti di interesse (stakeholder). Le finalità e gli intenti sopra citati verranno perseguiti e realizzati attraverso l'azione degli Associati nei settori individuati, anche mediante le attività seguenti, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la proposizione degli organi competenti di provvedimenti legislativi e normativi a favore di cittadini e pazienti con problematiche trapiantologiche;
- l'attenzione alle problematiche relative alla didattica, alla formazione e alla realizzazione di eventi informativi e formativi specifici;
- la promozione dell'aggiornamento scientifico dei vari settori dell'Associazione;
- la stimolazione di ogni forma di collaborazione interdisciplinare;
- la creazione di gruppi di studio per specifici settori di ricerca;
- la promozione e lo svolgimento di protocolli di studio che ne coinvolgono i Soci secondo competenza;
- l'organizzazione di congressi, convegni, seminari e ogni altra forma di aggregazione scientifica e culturale sia a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- la pubblicazione degli Atti degli incontri scientifici organizzati, la redazione di articoli su riviste nazionali ed internazionali, l'edizione di giornali e riviste tecniche generali e di settore, siti web;
- la realizzazione di software specializzati, la proposizione di iniziative riguardanti l'istituzione e lo sviluppo delle strutture regionali, nazionali ed internazionali;
- il mantenimento dei contatti scientifici con le altre Associazioni o Società Scientifiche regionali, nazionali ed internazionali.

L'Associazione e i propri legali rappresentanti perseguono gli scopi indicati al presente articolo in modo autonomo ed indipendente.

L'Associazione e i propri legali rappresentanti non esercitano attività imprenditoriali né vi partecipano, ad eccezione di quelle svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua (ECM).

L'Associazione non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati, né svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.

Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, l'Associazione può esercitare, purché in via secondaria e nel rispetto dell'art. 6 del C.T.S., anche attività diverse, non prevalenti e strumentali rispetto all'attività principale di interesse generale di cui ai commi precedenti.

Per sostenere le proprie iniziative istituzionali, l'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi ex art. 7 C.T.S., il cui ricavato verrà utilizzato e rendicontato con le

modalità previste dalla Legge e dalle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Tutte le risorse finanziarie e gli eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente al perseguimento degli scopi istituzionali.

È vietata la distribuzione diretta o indiretta degli avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ex art. 8 C.T.S..

L'Associazione persegue gli scopi indicati conformando le proprie attività a:

- principi e valori di democraticità, peculiarmente con riferimento alla massima partecipazione degli Associati alle attività e decisioni dell'Ente, nonché alle elezioni degli Organi statutari con votazione a scrutinio segreto anche se elettronico e durata limitata nel tempo, approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti e/o degli organismi statutari, dei bilanci preventivi e consuntivi; regolamentazione delle convocazioni delle assemblee e degli altri organismi associativi, nonché le modalità con cui l'assemblea stessa e gli altri organismi deliberano;
- principi di trasparenza, peculiarmente con riferimento ad adeguate forme di pubblicità sia all'interno della vita associativa sia all'esterno tramite pubblicazione.

3) L'esercizio sociale decorrerà dal primo gennaio fino al trentuno dicembre di ogni anno solare;

4) la durata dell'Associazione sarà illimitata;

5) lo statuto prevederà la possibilità di svolgere assemblee e consigli direttivi mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica;

6) tra gli Organi dell'Associazione il nuovo Statuto prevede anche istituzioni esterne con funzioni di ricerca da nominarsi da parte del Consiglio Direttivo.

Inoltre il nuovo Statuto all'art.9 comma 1 prevede che i membri del consiglio direttivo possono essere rinominati, ma non nel mandato successivo.

Lo statuto dell'Associazione verrebbe comunque integralmente modificato in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa in materia di Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017.

Dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità degli interventi con diritto di voto delibera:

- di modificare integralmente lo Statuto con una revisione organica che ottemperi ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" approvandone integralmente il testo che si allega al presente atto sotto la lettera "A", testo che comprende anche le modifiche espressamente illustrate dal Presidente come sopra indicato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola l'Assemblea viene sciolta essendo le ore diciassette e ventotto minuti.

L'Assemblea dà mandato al Presidente affinché ponga in essere tutte le attività, effettui tutte le dichiarazioni richieste al fine di far conseguire all'Associazione l'iscrizione al RUNTS.

L'Assemblea conferisce mandato al Presidente di apportare al presente atto e all'allegato Statuto tutte le modifiche non sostanziali che venissero richieste dai competenti organi al fine dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017.

Le spese del presente atto sono a carico della Associazione.

Il comparante mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto sotto le lettere "B" dichiarando di averne già esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno, e da me letto, unitamente allo Statuto

allegato sotto la lettera "A", al Comparsente che approva. _____

Sottoscritto alle ore diciassette e trenta minuti _____

Consta di due fogli per complessive pagine sei e fin qui della settimana, con le firme sulla ottava. _____

Firmato: Paolo De Simone - Barbara Pieri Notaio - vi e' il sigillo - _____

Statuto

Art.1 – Denominazione e sede

È costituita l'Associazione denominata "SOCIETA' ITALIANA PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' NEI TRAPIANTI" in breve S.I.S.Q.T.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 (C.T.S.).

La sua denominazione sociale, una volta ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sarà "SOCIETA' ITALIANA PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' NEI TRAPIANTI – Ente del Terzo Settore" o "SOCIETA' ITALIANA PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' NEI TRAPIANTI – ETS", in breve: "S.I.S.Q.T – ETS".

La denominazione sociale estesa o la sua forma breve, comprensiva della locuzione "Ente del Terzo Settore" o del suo acronimo "ETS" deve essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e in tutte le comunicazioni al pubblico.

La S.I.S.Q.T. ha sede legale in Livorno (LI).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito del Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 - Scopo e Oggetto Sociale

L'Associazione ha carattere scientifico, non ha scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale: "ricerca scientifica di particolare interesse sociale, formazione post universitaria e attività culturale inerente il campo dei trapianti di organi e/o tessuti", favorendo le relazioni fra i professionisti che si dedicano alla ricerca, alla clinica, alla sperimentazione, alla diagnosi o alla cura in tutti i settori della trapiantologia e delle attività comunque ad essa connesse o integrate.

Più in particolare si propone di valorizzare tutti gli aspetti a carattere interprofessionale e multidisciplinare, con una grande attenzione verso il coinvolgimento di proponenti di interesse (stakeholder). Le finalità e gli intenti sopra citati verranno perseguiti e realizzati attraverso l'azione degli Associati nei settori individuati, anche mediante le attività seguenti, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la proposizione degli organi competenti di provvedimenti legislativi e normativi a favore di cittadini e pazienti con problematiche trapiantologiche;
- l'attenzione alle problematiche relative alla didattica, alla formazione e alla realizzazione di eventi informativi e formativi specifici;
- la promozione dell'aggiornamento scientifico dei vari settori dell'Associazione;
- la stimolazione di ogni forma di collaborazione interdisciplinare;
- la creazione di gruppi di studio per specifici settori di ricerca;
- la promozione e lo svolgimento di protocolli di studio che ne coinvolgono i Soci secondo competenza;
- l'organizzazione di congressi, convegni, seminari e ogni altra forma di aggregazione scientifica e culturale sia a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- la pubblicazione degli Atti degli incontri scientifici organizzati, la redazione di articoli su riviste nazionali ed internazionali, l'edizione di giornali e riviste tecniche generali e di settore, siti web;
- la realizzazione di software specializzati, la proposizione di iniziative riguardanti

l'istituzione e lo sviluppo delle strutture regionali, nazionali ed internazionali;
- il mantenimento dei contatti scientifici con le altre Associazioni o Società Scientifiche regionali, nazionali ed internazionali.

L'Associazione e i propri legali rappresentanti perseguono gli scopi indicati al presente articolo in modo autonomo ed indipendente.

L'Associazione e i propri legali rappresentanti non esercitano attività imprenditoriali né vi partecipano, ad eccezione di quelle svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua (ECM).

L'Associazione non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati, né svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.

Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, l'Associazione può esercitare, purché in via secondaria e nel rispetto dell'art. 6 del C.T.S., anche attività diverse, non prevalenti e strumentali rispetto all'attività principale di interesse generale di cui ai commi precedenti.

Per sostenere le proprie iniziative istituzionali, l'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi ex art. 7 C.T.S., il cui ricavato verrà utilizzato e rendicontato con le modalità previste dalla Legge e dalle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Tutte le risorse finanziarie e gli eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente al perseguimento degli scopi istituzionali.

È vietata la distribuzione diretta o indiretta degli avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ex art. 8 C.T.S..

L'Associazione persegue gli scopi indicati conformando le proprie attività a:

- principi e valori di democraticità, peculiarmente con riferimento alla massima partecipazione degli Associati alle attività e decisioni dell'Ente, nonché alle elezioni degli Organi statutari con votazione a scrutinio segreto anche se elettronico e durata limitata nel tempo, approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti e/o degli organismi statutari, dei bilanci preventivi e consuntivi; regolamentazione delle convocazioni delle assemblee e degli altri organismi associativi, nonché le modalità con cui l'assemblea stessa e gli altri organismi deliberano;

- principi di trasparenza, peculiarmente con riferimento ad adeguate forme di pubblicità sia all'interno della vita associativa sia all'esterno tramite pubblicazione.

Art. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 – I Soci

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Possono aderire alla "S.I.Q.S.T – ETS" le persone fisiche e giuridiche, italiane o straniere, gli E.T.S. o altri enti senza scopo di lucro, che, in possesso dei requisiti previsti dallo statuto, appartenenti alle categorie professionali o con attività lavorativa nel settore o nell'area interprofessionale che l'Associazione rappresenta, condividono le finalità dell'Associazione e che intendano partecipare alle sue attività con le proprie competenze, conoscenze e la propria opera.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. Essa comporta l'obbligo per il Socio di osservare lo Statuto, le deliberazioni degli organi statutari, il versamento della quota annua associativa e, in generale, di adempiere a tutte le obbligazioni che la qualità di Socio implica.

I Soci si distinguono in:

a) Soci Fondatori: cioè coloro che hanno partecipato alla costituzione

dell'Associazione. I Soci Fondatori sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

b) Soci Onorari: coloro che nutrono un interesse per le attività svolte dall'Associazione e che, con il loro prestigio e il loro contributo, possono facilitare il raggiungimento degli obiettivi. I Soci Onorari vengono nominati con delibera del Consiglio Direttivo. I Soci Onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

c) Soci Sostenitori: cioè coloro che contribuiscono alla attività dell'Associazione con donazioni o altre liberalità. I Soci Sostenitori vengono nominati con delibere del Consiglio Direttivo. I Soci Sostenitori sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

d) Soci Ordinari: cioè tutti coloro che, a seguito di formale domanda di iscrizione, sono stati ammessi dal Consiglio Direttivo. I Soci Ordinari sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale.

Le domande scritte di ammissione all'Associazione devono essere indirizzate al Consiglio Direttivo e recare la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione e l'impegno ad osservare il presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione è decisa dal Consiglio Direttivo, secondo criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. Il Consiglio Direttivo comunica la propria deliberazione entro sessanta giorni e, in caso di ammissione, entro lo stesso termine l'annota nel libro degli associati.

Contro la decisione di rigetto del Consiglio Direttivo, che deve essere sempre motivata, chi ha ricevuto il diniego, nei successivi sessanta giorni può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, in occasione della prima convocazione utile.

Art. 5 – Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio è personale e non si trasferisce né per atto tra vivi né per successione a causa di morte.

I Soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti altri casi:

a) recesso per dimissione volontaria comunicata per iscritto. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

b) in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale;

c) esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo con maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti, contro il socio per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

Il Consiglio Direttivo comunica il proprio provvedimento motivato entro sessanta giorni; chi ha ricevuto il provvedimento, negli ulteriori sessanta giorni successivi, può fare appello all'Assemblea, in occasione della prima convocazione utile.

Nel caso di azioni ritenute scorrette e/o disonorevoli a carico di un Socio e in attesa del pronunciamento del Consiglio Direttivo di cui al punto c) del presente articolo, il Presidente può emanare un provvedimento di sospensione temporanea a titolo cautelativo, da comunicare per iscritto al Socio interessato.

I Soci ed i loro eredi non hanno alcun diritto sul fondo comune e conseguentemente non possono pretendere alcunché dall'Associazione, così come in caso di recesso, di morte o di esclusione.

Art. 6 – Diritti e Doveri dei Soci

I Soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- partecipare alle assemblee, secondo quanto stabilito nell'articolo 8.

Al momento della candidatura alle cariche sociali, i Soci sottoscrivono idonea dichiarazione sull'assenza di motivi ostativi all'eleggibilità, nonché sull'assenza di conflitti di interesse con l'Associazione.

Nel caso di insorgenza di conflitto di interesse in pendenza di carica sociale, il Socio eletto è tenuto a comunicarlo per iscritto al Presidente ed al Consiglio Direttivo, il quale delibera in merito all'eventuale decadenza.

I Soci dell'Associazione hanno il dovere di:

- rispettare gli scopi dell'Associazione, osservando le norme di Legge e del presente Statuto, nonché gli eventuali regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo;
- Collaborare con il Consiglio Direttivo per il raggiungimento delle finalità associative.
- versare la quota associativa secondo quanto previsto nel presente Statuto, con le modalità annualmente stabilite dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 – Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci
- 2) il Consiglio Direttivo
- 3) il Presidente
- 4) il Vice-presidente
- 5) il Segretario
- 6) il Tesoriere
- 7) il Comitato Scientifico
- 8) l'Organo di controllo;
- 9) l'Organo di Revisione;
- 10) Istituzioni interne con funzioni di ricerca.

Ai componenti degli organi sociali sopra indicati dal numero 1) al numero 7) e al numero 10) non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 8 – Assemblea dei Soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

È composta dai Soci ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il proprio diritto di voto, sia attivo che passivo, solo i Soci Ordinari in regola con il pagamento della quota associativa annua e tutti gli altri Soci, Fondatori, Onorari e Sostenitori.

I Soci aventi diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea da altri Soci aventi diritto di voto, mediante delega scritta conservata negli atti dell'Associazione.

Lo stesso Socio non può rappresentare in Assemblea più di tre Soci. La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo, né al Segretario o al Tesoriere.

È previsto l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea dei Soci:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali di cui ai numeri da 1) a 6) dell'art. 7 dello Statuto;

b) nomina e revoca i componenti dell'Organo di Controllo e/o dell'Organo di Revisione di cui ai numeri 8) e 9) dello Statuto, quando ne ricorrono i presupposti legali;

c) approva il bilancio consuntivo ed eventualmente quello preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo;

d) delibera sulle modificazioni dello Statuto proposte dal Consiglio Direttivo;

e) delibera in merito agli indirizzi e direttive generali dell'attività da svolgere in relazione agli scopi istituzionali dell'Associazione, nonché sulle questioni sottoposte dal Consiglio Direttivo;

f) delibera in merito a tutti gli altri argomenti riservati alla competenza dell'Assemblea dall'art.25 del C.T.S. o da esso richiamati, o dal presente Statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per approvare il bilancio consuntivo ed eventualmente quello preventivo e per discutere il programma annuale e, inoltre, ogni volta che ne ravvisi la necessità.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche dai 2/3 (due terzi) dei componenti il Consiglio Direttivo e dai 2/3 (due terzi) dei Soci ordinari e Soci Fondatori.

L'avviso di convocazione, da farsi a mezzo di lettera o posta elettronica o fax, deve contenere l'indicazione di: luogo, giorno e ora della riunione, eventualmente prevedendo una seconda convocazione, gli argomenti posti all'ordine del giorno e, eventualmente, il link necessario per la partecipazione da remoto.

L'avviso di convocazione deve essere spedito almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista per l'assemblea, salvo casi di urgenza nei quali dovrà essere diramato per posta elettronica almeno 8 (otto) giorni prima. Lo stesso avviso deve essere pubblicato sul sito internet dell'Associazione e affisso nella sede sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o da chi lo sostituisce a norma del successivo art. 13.

Il Presidente nomina il soggetto verbalizzante, quando il verbale non venga redatto dal Segretario o dal Notaio e, qualora lo ritenga necessario, due scrutatori.

Spetta al Presidente dirigere il dibattito assembleare e scegliere il sistema di votazione, nonché accertare il diritto d'intervento dei Soci all'Assemblea. Delle riunioni assembleari viene redatto verbale firmato dal Presidente e dal Soggetto verbalizzante.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto di voto intervenuti. Sia in prima che in seconda convocazione l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Per le deliberazioni inerenti le modifiche dello Statuto è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno i 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, la presenza di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto; le relative delibere sono validamente assunte sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei votanti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre tanto in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.

Il voto può essere espresso mediante strumenti elettronici o con scheda segreta.

I verbali sono conservati presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i

Soci.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) componenti, che durano in carica un triennio e possono essere rinominati, ma non nel mandato immediatamente successivo.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno in cui scade il triennio.

Nella prima riunione seguente, i componenti del Consiglio Direttivo eleggono al loro interno, a scrutinio segreto e a maggioranza dei voti, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

I Componenti del Consiglio Direttivo non devono avere sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'Associazione.

Tutti gli incarichi sociali si intendono esclusivamente a titolo gratuito. Tuttavia il Consiglio direttivo può determinare il rimborso di spese documentate, qualora sussista la disponibilità economica di cassa.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

È prevista la partecipazione dei Consiglieri mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica, purché sia possibile verificarne l'identità e le modalità di espressione di voto.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consigliere che abbia interesse personale in conflitto con la Fondazione, non può prendere parte alle deliberazioni.

I verbali sono trascritti su un apposito libro e sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

I componenti del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso del mandato triennale vengano a mancare uno o più consiglieri, rimanendo in carica il numero minimo, l'Assemblea, nella prima riunione successiva, provvederà ad eleggere i nuovi componenti per surrogare i mancanti; i consiglieri così eletti resteranno in carica fino alla scadenza prevista per i Consiglieri sostituiti.

Nel caso in cui, per il verificarsi della situazione di cui al punto precedente, venga a mancare il numero minimo previsto al comma 1), l'Organo di Controllo, se nominato, o, in mancanza, i restanti componenti del Consiglio Direttivo devono convocare senza indugio l'Assemblea per la ricostituzione dell'Organo Amministrativo.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 10 – Convocazione Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure ne venga fatta richiesta scritta da almeno tre Consiglieri.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione di luogo, giorno e orario previsto per la riunione, gli argomenti posti all'ordine del giorno e, eventualmente, il link necessario per la partecipazione da remoto.

L'avviso di convocazione deve essere spedito a mezzo di lettera o posta elettronica o fax, almeno 7 (sette) giorni prima della data prevista per la convocazione, salvo casi di urgenza nei quali dovrà essere diramato per posta elettronica almeno 2 (due) giorni prima.

Art. 11 – Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) attuare in ogni modo le finalità e gli scopi previsti dallo statuto e eseguire le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- b) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci;
- c) deliberare sulle domande di ammissione dei soci ordinari e adottare i provvedimenti di esclusione dei soci che si rendessero necessari;
- d) nominare i Soci Onorari e i Soci Sostenitori;
- e) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- f) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- g) redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- h) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta l'anno;
- i) redigere e/o approvare gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale;
- j) nomina il Comitato Scientifico, in conformità a quanto disposto dall'art. 15, nonché le Commissioni interne all'Associazione, indicandone i componenti, le finalità e gli obiettivi;
- k) definire importo e modalità di pagamento delle quote associative;
- l) curare che venga data la più ampia diffusione alle attività effettuate, ai bilanci, agli eventuali incarichi retribuiti, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Associazione.
- m) nomina e definisce i compiti delle Commissioni interne previste dall'art. 17-bis. Elabora i relativi regolamenti.
- n) delibera sul trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune.

Art. 12 - Il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Egli cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea dei Soci, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Art. 13 - Il Vice-presidente

Il Vice-presidente sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo e in questi casi a lui spetta la legale rappresentanza dell'Associazione.

Art. 14 – Il Segretario e il Tesoriere

Il Segretario dura in carica un triennio e può essere rinominato, ma non nel mandato immediatamente successivo. Egli dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e

sovrintende alla gestione amministrativa dell'Associazione.

Il Tesoriere dura in carica un triennio e può essere rinominato, ma non nel mandato immediatamente successivo. Egli cura l'amministrazione dell'Associazione, si incarica della tenuta della contabilità, nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo. Predispone i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Art. 15 – Il Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è composto da almeno cinque membri, i cui componenti sono nominati dal Consiglio Direttivo, tra soggetti interni o esterni alla Società purché dotati di curriculum di alta qualificazione e pertinente, per la durata di tre anni e non possono essere rinominati alla prima scadenza

La nomina avviene per effetto di votazione a scrutinio segreto, sulla base di una lista composta da candidati proposti dal Presidente. Ciascun votante esprime due preferenze, e i candidati risultano nominati secondo l'ordine dei voti conseguiti.

Il Comitato scientifico elegge al proprio interno un Coordinatore, che cura la convocazione in riunione ordinaria, almeno una volta all'anno, o su richiesta del Consiglio direttivo.

I compiti del Comitato scientifico sono:

- la verifica e il controllo della qualità delle attività svolte, nonché della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale;
- relazionare annualmente al Consiglio Direttivo;
- esprimere suggerimenti su linee di indirizzo e punti di interesse in materia di linee guida e su tematiche emergenti in campo scientifico e socio-sanitario;
- esprimere pareri su quanto proposto dal Consiglio Direttivo tra cui, segnatamente, progetti di formazione, scientifici e di aggiornamento.

Il Comitato Scientifico può avvalersi, in audizione su tematiche specifiche, dell'apporto degli Associati.

Art. 16 – L'Organo di controllo

Nei casi previsti dall'art. 30 co. 2 C.T.S. è nominato l'Organo di controllo, monocratico oppure collegiale composto da almeno tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 co. 2 del c.c..

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del c.c..

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Ciascun componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento dell'Associazione o su specifici aspetti.

Art. 17 – L'Organo di Revisione

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs 117/2017. È formato da un revisore legale iscritto al relativo registro.

Art. 17-bis - Le Istituzioni interne

Per l'elaborazione di ricerche e/o studi specifici, il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire Gruppi di Studio, secondo quanto previsto da apposito regolamento

approvato dal Consiglio Direttivo.

Ciascun Gruppo di Studio svolge i compiti che gli sono affidati dal Consiglio Direttivo ed informa il Consiglio Direttivo stesso dei risultati ottenuti dalla ricerca e/o dallo studio quantomeno una volta l'anno in occasione del Congresso annuale.

Art. 18 – Esercizio sociale

La durata dell'esercizio sociale coincide con l'anno solare e quindi inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 19 – Patrimonio e risorse economiche

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili di proprietà dell'Associazione.

Tutti i beni dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dai Soci.

Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e lo svolgimento delle attività, l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo;
- b) contributi dei Soci, Enti o Associazioni;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) proventi da attività diverse ex art. 6 D.Lgs. 117/2017;
- f) proventi da raccolta fondi ex art. 7 D.Lgs. 117/2017;
- g) ogni altra entrata ammessa dal D.Lgs. 117/2017.

Art. 20 - Obbligo di utilizzo del Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo delle entrate comunque denominate e degli avanzi di gestione, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, così come statutariamente previste.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, ex art. 8 co. 2 D.Lgs. 117/2017.

Art. 21 – Bilancio e Bilancio Sociale

I documenti di bilancio dell'Associazione o, ove ne ricorrano i presupposti ex art. 13 co. 2 C.T.S. del rendiconto per cassa, sono annuali e abbracciano il periodo rappresentato dall'esercizio sociale di cui all'art. 17 dello Statuto.

Essi sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

I documenti di bilancio, comunque denominati, sono predisposti dal Consiglio Direttivo, in collaborazione con il Tesoriere e sottoposti all'Assemblea dei Soci per l'approvazione entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 D.Lgs. 117/2017.

I documenti di bilancio sono redatti e pubblicati in conformità a quanto previsto dal C.T.S..

Art. 22 - Personale retribuito

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla Legge.

Art. 23 - Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- a) il libro dei Soci;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

I Soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'Organo competente, che deve evaderla entro sessanta giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere motivato e comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro sessanta giorni.

L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

Art. 24 - Trasparenza e pubblicità della gestione

L'Associazione assicura adeguati livelli di trasparenza, sia verso l'interno sia verso l'esterno, in merito alle proprie attività e gestione.

La trasparenza è attuata con pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Associazione, aggiornato costantemente, dell'attività scientifica e didattica svolta, dei bilanci preventivi e consuntivi, degli incarichi retribuiti, ferma restando l'esclusione di ogni retribuzione per le cariche sociali, ex art.7 u.c..

Art. 25 – Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento dell'Associazione deliberato dall'Assemblea dei soci ex art.8 del presente Statuto, l'Assemblea provvederà a:

- nominare uno o più liquidatori, che cureranno le operazioni di liquidazione;
- stabilire le modalità di devoluzione del patrimonio residuo ad altri enti del Terzo settore ex art. 9 D. Lgs. 117/2017.

In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Art. 26 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rimanda al C.T.S. e, per quanto ivi non previsto ed in quanto compatibile, al Codice Civile.

Firmato: Paolo De Simone - Barbara Pieri Notaio - vi è il sigillo -

Allegato: B

all'atto in data 28/11/2023 repertorio n. 15943/10.747

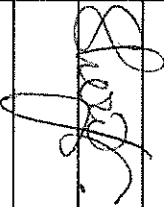
ASSEMBLEA DEI SOCI SISQT 28 Novembre 2023

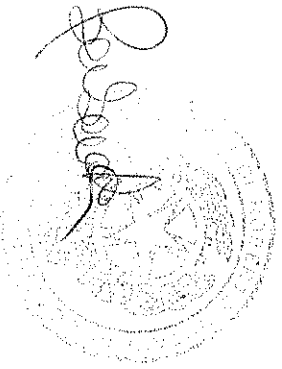
N.	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	FIRMA	COGNOME E NOME DELEGATO	FIRMA DELEGATO
1	BORGOGNO (AITF)	MARCO	(AITF) 94018070014			
2	BURRA	PATRIZIA	BRRPRZ58E54C758E		DE SIMONE PAOLO	<i>De Simone</i>
3	CROCETTI	LAURA	CRCLRA74B68D629D		DE SIMONE PAOLO	<i>De Simone</i>
4	DE SIMONE	PAOLO	DSMPLA66H16L845H	<i>De Simone</i>		<i>De Simone</i>
5	DENOTTI	BRUNO	(ASNET) 80023840921			
6	DUCCI	JURI T	DCCJRU74A25G702M	<i>Juri T</i>	DUCCI JURI	<i>Juri</i>
7	GALEOTA LANZA	ALFONSO	GLTLNS59M04G802O		DUCCI JURI	<i>Juri</i>
8	GANFILI	EVA	30/01/58 Svizzera	<i>Eva Ganfili</i>		
9	GITTO	STEFANO	GTSFNB2S18G628F			
10	GIUSTINI	ANNALISA	GSTNL569T57D612K		DUCCI JURI	<i>Juri</i>
11	LUZZI	LUCA	LZZLCU72A06E202H	<i>Luca Luzzi</i>		
12	MARSELLI	LORELLA	MRSLLL60C70B832Z	<i>Lorella Marselli</i>		
13	MORELLI	MARIA CRISTINA	MRLNCR61B59A944T		DE SIMONE PAOLO	<i>De Simone</i>
14	NOSOTTI	MARIO	NSTMRA56D27L426Y			
15	PALLADINO	SIMONA	PLLSMN69M48G702E			
16	PIBIRI	LAURA	PBRLRA69T70L219L			
17	PRECISI O PROCISSI	ARIANNA	PRCRNN61A44G843L			

De Simone

Paolo De Simone

ASSEMBLEA DEI SOCI SISQT 28 Novembre 2023

N.	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	FIRMA	COGNOME E NOME DELEGATO	FIRMA DELEGATO
X 18	SHERIFI (AIDO)	GLANDIOLA	(AIDO) 9103347041			
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						



Paolo De Simone

Certifico io sottoscritto dr. Barbara Pieri, Notaio in Scarperia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, che la presente copia su supporto informatico e' conforme all'originale su supporto analogico conservato nella mia raccolta.
Scarperia e San Piero, li' 17 luglio 2024